



PROPOSTE PER LA SCUOLA

Astronomia

Guardando verso il Cielo...

Le antiche popolazioni celtiche, tra le quali le genti della Gallia Cisalpina (l'attuale Italia Settentrionale) osservavano costantemente il cielo, perché temevano che potesse cadere loro in testa da un momento all'altro. Un'espressione tipica, equivalente a "...se non succede niente di particolare dovrei riuscire a...", era "... se il cielo non cade dovrei riuscire a ...". Con ogni probabilità si trattava di una credenza ancestrale legata a qualche catastrofe di cui si era perso il riferimento preciso. Ad ogni modo è la dimostrazione del legame tra il brusio della vita quotidiana e la maestosità silenziosa della volta celeste.

L'inquinamento luminoso ha privato l'uomo moderno di un grande privilegio: egli ha perso di vista la grandezza dell'Universo e da qui il senso di piccolezza della propria esistenza; la cultura fortemente antropocentrica che caratterizza la nostra società ci ha fatto allontanare dalle stelle. Le antiche popolazioni della Val Chisone, come del resto quelle di tutte le valli dell'arco alpino, hanno lasciato testimonianze visibili ancora oggi del loro legame con il cielo stellato. Sono molti i luoghi dove è facile trovare delle incisioni rupestri a coppella, che rappresentano una sorta di mappa della porzione di cielo visibile da quel determinato luogo.

Obiettivi

Imparare ad osservare il cielo di notte e notarne i mutamenti col cambiare delle stagioni; imparare ad orientarsi nello spazio grazie alle stelle.

Modalità di partecipazione

Sono previsti:

Una prima fase in rifugio, durante la quale verranno introdotte le basi della geografia astronomica, con la costruzione di una mappa stellare.

Nella seconda fase è prevista un'uscita notturna, con l'osservazione della volta celeste.

Argomenti trattati

I cicli stagionali scanditi dalle stelle e dal satellite lunare

Elementi di astronomia e di geografia astronomica

Breve escursione storica dell'uso di stelle e pianeti nei calendari degli antichi popoli mediterranei Egizi, Greci, Fenici, ecc. Per poi approfondire la mitologia e l'astrologia celtica. Purtroppo poco conosciuta, perché praticamente non presente nei piani di studio dei vari cicli scolastici. L'inquadramento dell'antica cultura celtica ci servirà perché è una delle basi da cui parte lo studio dell'astrologia e della mitologia delle Valli Occitane del Piemonte. Vedremo quali sono i nomi valligiani delle varie costellazioni e quali racconti o leggende sono ad esse legati.

Materiali

Il materiale occorrente per la costruzione della mappa stellare verrà fornito dalle Guide

Destinatari

Dal III anno del primo ciclo di istruzione e per tutto il secondo ciclo di istruzione

Costi e Logistica

Il soggiorno completo dal pranzo del 1° giorno al pranzo del 3° giorno (*ad esempio: arrivo lunedì per pranzo, poi piccola merenda, cena e notte; martedì colazione, pranzo o sacchetto pic-nic, piccola merenda, cena e notte; mercoledì colazione, pranzo, poi partenza*) comprensivo di tutti i pasti e di tutte le attività con le Guide, costa **105.00 euro**. Per classi di 15 alunni, n. 1 gratuità per professore accompagnatore. Per classi di 30, n. 2 gratuità.

L'autobus da 30 posti che porta i ragazzi, arriva fino al piazzaleto del Forte Valli a monte del Centro di Soggiorno di Pracatinat, quota 1750 metri sul livello del mare.

Le Guide saranno là ad accogliere allievi e professori, per poi accompagnarli nella camminata che li porterà al Rifugio Selleries, quota 2023 metri sul livello del mare. La camminata avrà una durata di 1,30 ore circa.

La gestione del rifugio si incaricherà di trasportare i bagagli dei partecipanti dall'arrivo dell'autobus, fino al rifugio.

Si raccomanda di spiegare ai genitori dei ragazzi di non esagerare nella roba che mettono nei bagagli. Non è necessario portare i sacchi a pelo, i letti sono fatti regolarmente con lenzuola, federe e coperte. Nel limite delle possibilità si consiglia di fornire i ragazzi di zaino. Sconsigliati borsoni o trolley.

Attrezzatura e vestiario consigliati:

- Zaino, di qualsiasi tipo, epoca o modello è sempre ed assolutamente meglio di borsoni o trolley;
- Giacca a vento;
- Berretto, sciarpa e guanti;
- Occhiali da sole;
- Scarponcini, di qualsiasi tipo, epoca o modello sono sempre ed assolutamente meglio di qualunque altra scarpa da città all'ultima moda;
- Scarpe da ginnastica, per le attività in rifugio;
- Ricambio di maglietta e calze. Quando si rientra da una camminata è sempre meglio potersi cambiare la maglietta e le calze;
- Crema solare.

Visto che nel pomeriggio del primo giorno del soggiorno saranno previste già delle attività, si consiglia di arrivare con l'autobus alla partenza della camminata per il rifugio, non dopo le ore 10,00 del mattino. In modo da essere in rifugio al massimo alle ore 12,00.

Come già specificato nella parte introduttiva, il Rifugio Selleries ha stipulato una convenzione con la ditta di autotrasporti SAPAV di Pinerolo, riuscendo ad ottenere dei prezzi concorrenziali. Quindi per tutte le scuole o gruppi che non hanno un trasporto proprio, la gestione è ben lieta di offrire questo servizio aggiuntivo. Per i costi del trasporto è necessario fare un calcolo in base al chilometraggio che intercorre dalla sede della scuola, alla partenza della camminata per il rifugio. La gestione può occuparsi direttamente della prenotazione dell'autobus, oppure può fornire i recapiti della SAPAV alla scuola che vorrà prenotare per proprio conto.

In precedenza si è più volte parlato di autobus con 30 posti. Il motivo è dato dal fatto che la strada da percorrere non consente il transito a mezzi di dimensioni più grandi.

Rifugio Selleries – Alpe Selleries n.1 – Roure (TO) Italy

Info: www.rifugioselleries.it – e-mail: info@rifugioselleries.it – tel. +39 0121 842664